PAGARE PER LEGGERE?

La lettura in biblioteca non deve costare

Anche i non frequentatori abituali delle biblioteche pubbliche dovrebbero preoccuparsi di questa sciagurata tassa sulla lettura e della sua conseguenza prima: la diminuizione del "consumo" librario in biblioteca oltre al conseguente, più che probabile calo del già basso numero di italiani che acquistano regolarmente libri. Soprattutto per gli effetti che tale diminuizione avrà sul sistema bibliotecario, per la sua centralità per il processo d'istruzione permanente e per la conservazione e trasmissione della memoria e della cultura. Contesto che la lettura debba costare. Forse che la biblioteca pubblica già non paga il libro? Forse che le stesse vengono remunerate per i libri che la loro azione contribuisce a far vendere? Qualcuno ha forse misurato quanto pesa, nell'acquisto di libri, il passaparola e la lettura gratuita di quel titolo fatta grazie a un amico o a una biblioteca?

P. Nicola Simeone, Cagliari